

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CSEE59100X**

**DD CASTROVILLARI 2**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla luce dell'elaborazione dei dati di contesto di tutte le classi che riguardano l'anno scolastico 2016/2017, si può rilevare un'immagine abbastanza chiara della realtà che caratterizza le famiglie dei nostri alunni. In base all'analisi dei grafici riguardo al livello culturale, a quello socio-economico ed al tasso di disoccupazione che caratterizzano il nostro territorio, possiamo affermare che la nostra scuola opera all'interno di un contesto favorevole. Infatti, la maggior parte dei genitori ha conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado; il 50% possiede un lavoro stabile e minima è la percentuale dei disoccupati. Gli alunni stranieri provenienti soprattutto da alcune zone dell'Est sono 14 ed è facile il loro inserimento perché acquisiscono la nostra lingua senza particolari problemi. Gli alunni con bisogni educativi speciali sono circa 12, ma soltanto 6 usufruiscono dell'attività di sostegno.</p>	<p>Il territorio non offre attività pomeridiane libere e gratuite all'infanzia. Inoltre la scuola è ubicata in un territorio di periferia. Solo pochi alunni di estrazione socio-culturale elevata hanno la possibilità di ulteriori azioni di apprendimento. Il tempo scuola è limitato al turno antimeridiano; pertanto le attività di potenziamento/recupero sono affidate alle iniziative di volontariato. Il bagaglio linguistico della L2 non è molto ampio e le attività motorie non sono praticate dagli alunni il pomeriggio. L'educazione di alcuni alunni è affidata ai nonni o agli assistenti sociali perché i genitori sono assenti.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola è saldamente inserita all'interno del territorio con il quale collabora e cerca di interagire attivamente ogni volta che si creano le giuste opportunità, scegliendo, sviluppando e realizzando progetti che sono in sintonia con la Mission, la Vision ed i Valori che la caratterizzano, utili soprattutto ad accrescere "le competenze chiave" di ogni alunno, utilizzando al meglio le risorse umane a disposizione. Castrovillari è un centro che occupa una vasta conca ai piedi del Pollino e, grazie alla sua posizione strategica tra la costa e l'entroterra, è stato un centro economico e commerciale di una certa importanza.</p> <p>Il nostro istituto, grazie allo sviluppo edilizio che ha caratterizzato il paese in questi ultimi decenni, accoglie molti alunni proprio perché la zona a lei circostante è in continua crescita ed espansione.</p> <p>Da sempre la scuola cerca di costruire e mantenere un dialogo costruttivo con le autorità politiche ed alcune associazioni private per riuscire ad erogare un servizio sempre più capace di leggere e rispondere ai bisogni presenti e futuri. Inoltre, da anni collabora con esperti esterni per svolgere corsi di minibasket e di chitarra oltre che attività coreutiche con la creazione di un coro di voci bianche della scuola. Tutti e tre questi corsi si svolgono di pomeriggio grazie al contributo economico dei genitori che comunque apprezzano da tempo i risultati che si raggiungono.</p>	<p>Non ci sono particolari vincoli da segnalare in quanto la collaborazione con gli Enti Territoriali e con le famiglie è da sempre buona.</p> <p>La scuola cerca di partecipare attivamente alla vita del paese e alle sue manifestazioni. Ormai da anni la Proloco di Castrovillari ci invita a partecipare al Carnevale del Pollino e quest'anno è riuscita anche a dare un piccolo contributo per l'acquisto di materiali utili all'allestimento del carro.</p> <p>Invece, un paio di anni fa il Comune ha pagato l'esperto per preparare alcuni spettacoli teatrali di fine anno.</p> <p>L'ideale sarebbe poter avere dei contributi costanti per realizzare attività extrascolastiche senza oneri per le famiglie ogni anno.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto è costituito dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria. Quest'ultima è situata con gli uffici di Direzione e di Segreteria in Via delle Orchidee, 7, facilmente raggiungibile in quanto il servizio di trasporto garantisce tutti i plessi. La scuola dell'Infanzia è dislocata in 4 plessi periferici: uno sito in Contrada Porcione, uno in Via Moschereto (plesso Giardini), un altro in Via dell'Agricoltura (plesso Rodari) e l'ultimo in Contrada Cammarata.</p> <p>La scuola non è in possesso dei certificati di agibilità, nè di prevenzione incendi. Ha ampliato i suoi ambienti per l'apprendimento grazie ai fondi FSR: pertanto tutte le aule dispongono della LIM e del PC e della custodia dello stesso. La scuola primaria ha inoltre un laboratorio linguistico che è stato recentemente ampliato con le stesse modalità finanziarie. Le risorse economiche provengono dal MIUR e sono distribuite secondo la normativa vigente; in sede di contrattazione il FIS viene equamente ripartito. L'amministrazione comunale ha elargito i fondi per un'assistente alla persona e alla comunicazione.</p>	<p>Dal punto di vista della sicurezza degli edifici la certificazione è assente, ma costanti e continue sono le richieste di adeguamento inoltrate dalla dirigenza. L'amministrazione provvede alla manutenzione ordinaria dell'edificio con lavori di piccola entità. La dotazione informatica non è supportata adeguatamente dalla rete Internet e i plessi della scuola dell'infanzia non sono ancora informaticamente in funzione. Per coprire l'assenza di un tecnico informatico la dirigenza ha stipulato un contratto di assistenza con un esperto esterno. Rimane la necessità di provvedere alla manutenzione ordinaria di tutta la strumentazione informatica.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola Primaria è costituito da 37 unità. Quasi tutte sono di ruolo, per metà hanno un'età compresa tra i 46 ed i 55 anni e per l'altra tra i 55 o più. La maggior parte, precisamente 33, opera in questa scuola da oltre 5 anni e molte sono ormai conosciute sul territorio, solo poche, invece, sono arrivate da qualche anno.</p> <p>Circa 12 lavorano nell'ambito linguistico, 10 in quello matematico, 1 in quello antropologico, 1 in quello linguistico e matematico, 1 in quello linguistico e matematico, 2 in quello antropologico e matematico, 1 in quello matematico e tecnologico, 1 in quello linguistico e tecnologico, 2 sono specialiste in lingua inglese e 4 sono specializzate, ci sono 2 insegnanti di religione, più una terza che svolge annualmente poche ore e 4 docenti di sostegno. La maggior parte dei docenti ha effettuato i corsi di aggiornamento professionale sulla sicurezza, un piccolo numero ha certificazioni linguistiche e 7 docenti seguono i corsi di formazione del PNSD. L'animatore digitale con il team ha effettuato corsi di formazione per implementare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche della scuola. Il DS è entrato in ruolo il 1/09/2016 e ha confermato l'organizzazione precedente, il gruppo di staff e i referenti nei plessi infanzia e primaria.</p>	<p>Per l'età elevata alcuni docenti si presentano restii ai cambiamenti, ma tuttavia il numero dei partecipanti al PNF è elevato; la ricaduta curricolare però delle azioni formative è modesta. Inoltre nonostante la presenza dell'animatore del team digitale, le competenze in informatica della maggior parte dei docenti devono migliorare ed ampliarsi, soprattutto per garantire l'uso delle LIM nella ludodidattica, nella metodologia della lezione a classe capovolta.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta ai bisogni degli alunni, soprattutto riguardo a coloro che per motivi diversi si trovano in difficoltà. Le attività utilizzate dalla maggior parte delle insegnanti consistono nel far esercitare individualmente gli alunni e anche nell'organizzare attività che richiedono la loro partecipazione attiva (ricerche, progetti e esperimenti). Le strategie utilizzate con più frequenza sono: lezione frontale, lezione partecipata e in piccolo gruppo. La percentuale degli alunni non ammessi alle classi successive è molto bassa e di solito riguarda quei bambini che non si sono dimostrati maturi per vari disagi e non sono riusciti per questo ad acquisire le strumentalità di base. Le insegnanti optano, quando è necessario, per la non ammissione per dare loro tempi più adeguati per crescere e per adattarsi al contesto scolastico. Raramente gli alunni si trasferiscono e se lo fanno la scelta è dovuta quasi sempre a esigenze familiari. Di solito, nel corso dell'anno scolastico, arrivano alunni provenienti da altre scuole del territorio soprattutto nelle classi prime.	Ancora una volta riteniamo che sarebbe opportuno poter garantire ogni anno dei corsi di recupero al fine di offrire, agli alunni con tempi di apprendimento più lenti, un contesto scolastico organizzato in piccoli gruppi e con tempi più distesi. L'assenza dell'organico di potenziamento ha limitato le attività di consolidamento per gli alunni con difficoltà di apprendimento, soprattutto nelle attività extrascolastiche in orario pomeridiano. Le insegnanti, pur promuovendo una scuola inclusiva, non godono del sostegno di altre professionalità per le azioni di recupero. Le ore di compresenza sono utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Viene garantito il successo formativo all'ingresso della scuola secondaria di I grado. La quota degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore alla media regionale e i risultati scolastici degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado sono in linea con quelli regionali e nazionali, anche se non si dispone della possibilità di monitoraggio in quanto la scuola è direzione didattica. La scuola nel contesto in cui opera si è costruita nel tempo un'immagine positiva, grazie anche alla consolidata esperienza professionale delle insegnanti. Queste ultime, sempre attente alle richieste dell'utenza, hanno saputo modulare i propri interventi sulle peculiarità di ogni classe scolastica, sul bacino di utenza socio-culturale. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole del territorio. La distribuzione di studenti tra le fasce di voto tra le classi mette in evidenza una situazione di equilibrio anche nella secondaria di primo grado.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate di italiano e matematica gli alunni si posizionano oltre la media regionale e nazionale sia per le seconde che per le quinte. I risultati delle prove Invalsi sono in corrispondenza con i voti conseguiti dagli alunni nelle fasi di valutazione quadrimestrale. I comportamenti opportunistici si collocano nelle seguenti percentuali : classi II italiano 1,5%, matematica 0,7%; comportamenti opportunistici classi V italiano 1,2% e matematica 0,5%. Nel corso della permanenza scolastica gli alunni meno dotati registrano un significativo miglioramento alla fine del percorso. La varianza dei risultati sia in italiano che in matematica è maggiore dentro le classi che tra le classi. Bisogna evidenziare che questi dati si soffermano su dati che sono sempre inferiori alla media regionale e nazionale.	La varianza interna nelle classi mette in evidenza la necessità di approntare percorsi personalizzati per gruppi di livello diversi. L'attività di recupero dovrebbe essere maggiormente potenziata ed organizzata per classi parallele. I dipartimenti-commissioni per classi parallele dovranno curare un curriculum specifico per l'attività di recupero. Inoltre questi dati rilevano un livello di emotività diversificato nelle fasi di esecuzione delle prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le classi seconde e quinte hanno raggiunto risultati soddisfacenti tanto da consentire alla nostra scuola di superare i target regionali e nazionali. Le percentuali sono al netto del cheating. La varianza tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella media; la quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale. Il valore aggiunto della scuola nel territorio si attesta nella media regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola, come è previsto nel PTOF, si svolge 1 ora di Educazione alla Cittadinanza ogni settimana. Si valuta in particolare il rispetto delle regole da parte degli alunni per quanto riguarda:</p> <p>l'autocontrollo in tutti i momenti delle attività a scuola ( durante le lezioni in aula e nei laboratori, nei cambi d'ora e durante le sostituzioni, durante l'intervallo) e durante le uscite; senso di responsabilità nell'assumere incarichi e nel riconoscere le proprie eventuali mancanze e soprattutto un corretto atteggiamento verso i compagni, le insegnanti, il personale non docente; rispetto dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in cui vive e si relaziona.</p> <p>Le insegnanti adottano criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p>	<p>Le competenze chiave faranno parte di un curriculum in verticale interdisciplinare, in quanto esistono delle differenze tra le classi nell'acquisizione delle stesse. Inoltre bisognerà potenziare il processo di valutazione per competenze interdisciplinari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta da sempre criteri comuni per la valutazione del comportamento in quanto considera tale aspetto molto importante su cui confrontarsi e su cui prendere decisioni.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto di solito dai nostri alunni è da considerarsi più che soddisfacente. Infatti, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in nessuna classe dell'Istituto. Inoltre, le competenze civiche e sociali sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte dei bambini raggiunge una più che buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni anno si forma la Commissione Continuità attraverso la quale gli insegnanti si scambiano notizie sugli alunni per la formazione delle classi e sugli output raggiunti. Sono stati organizzati momenti di incontro con i docenti della secondaria di I grado per le seguenti attività: inclusione, musica e scacchi. Gli esiti degli studenti all'uscita della scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado sono positivi. Pochi studenti hanno difficoltà di apprendimento o debiti formativi. Il numero degli abbandoni è molto contenuto.	Manca un raccordo più preciso tra gli ambiti disciplinari nelle programmazioni, nel passaggio tra la quinta primaria e la prima secondaria. La scuola non valuta in base al modello unico della certificazione delle competenze. Sarà necessario organizzare la formazione interna dei docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento nel successivo grado di istruzione, pochissimi sono i bambini non ammessi alla classe successiva.

La scuola non monitora i risultati degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, ma ha effettuato azioni di continuità per le attività extrascolastiche di musica e scacchi. L'istituto ha aderito ad un progetto in rete per la prevenzione del fenomeno del bullismo. Azioni più sistematiche dovranno organizzarsi per la valutazione delle competenze in uscita tra i due ordini di scuola.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli alunni in quanto è stato elaborato tenendo conto della realtà sociale in cui si opera. Così come sancito nel PTOF e nelle Indicazioni Nazionali, l'azione educativo-didattica è finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, perseguendo il successo formativo di ognuno. Le finalità educative dell'Istituto si basano sui principi fondamentali della Costituzione Italiana, si riconosce e valorizza l'identità di ognuno connessa alle differenze di genere, etniche, religiose e culturali. La scuola ha individuato i traguardi di competenza per ogni classe della scuola primaria al fine di garantire ad ognuno il successo formativo. L'ampliamento dell'offerta formativa viene attuata attraverso progetti che riguardano: l'educazione alimentare e alla salute, l'educazione ambientale e l'educazione alla legalità e vengono individuati gli obiettivi e le abilità da raggiungere nel PTOF nell'ambito delle competenze sopra specificate.	Maggiore attenzione dovrà essere dedicata alla costruzione di una didattica per competenze disciplinari , non solo per italiano e matematica, ma anche per le altre discipline. Infatti le insegnanti hanno la necessità di condividere nuove procedure organizzative, soprattutto dedicate alla progettazione del curricolo per ambiti disciplinari. L'ampliamento dell'offerta formativa è strutturato con competenze esterne all'istituto in orario extrascolastico.

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola per la progettazione didattica non sono stati costituiti dipartimenti, ma all'inizio di ogni anno scolastico all'interno del Collegio dei Docenti si definiscono i gruppi di lavoro atti a redigere la programmazione didattica per ambiti e per classi parallele tenendo conto delle Indicazioni Nazionali. Ogni quindici giorni le insegnanti si riuniscono per programmare gli obiettivi, i contenuti e le attività su cui lavorare. Durante questo momento le insegnanti si confrontano sull'andamento degli alunni, sulle loro eventuali difficoltà e sulle attività e strategie da utilizzare.	Non ci sono particolari punti di debolezza da segnalare in quanto con l'organizzazione scelta le insegnanti riescono a confrontarsi per condividere le necessarie strategie da utilizzare di volta in volta al fine di svolgere il proprio mandato ed affrontare ogni tipo di situazione. Solo per le prove strutturate intermedie è necessario prevedere un ripensamento dell'azione educativa, probabilmente perchè la tipologia delle prove risulterebbe troppo calibrata sui tests.

##### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni devono essere avviati ad una reale competenza linguistica, logico-matematica-scientifica-informatica e spazio-temporale. L'intero itinerario deve raccordarsi con l'educazione alla cittadinanza. Ogni anno il Collegio delibera specifici regolamenti e criteri per una valutazione il più possibile corretta, trasparente, equa. La valutazione è di tipo diagnostica e finalizzata all'individuazione della situazione di apprendimento di ciascuno alunno. Si utilizzano griglie di osservazione, prove strutturate e non, soprattutto per italiano e matematica, strumenti di autovalutazione per orientare gli alunni nel percorso di apprendimento. Il criterio comune di valutazione adottato dalla scuola per tutte le discipline è la scala docimologica. Inoltre, le insegnanti progettano e realizzano interventi didattici specifici laddove si notano tempi di apprendimento più lenti e necessità di attività semplificate.	La progettazione di interventi specifici è una pratica frequente, ma andrebbe maggiormente condivisa e migliorata. In futuro la scuola deve elaborare forme condivise per la certificazione delle competenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola elabora ogni anno un proprio curriculum in relazione alle Indicazioni Nazionali, inserisce le attività di ampliamento dell'offerta formativa nel progetto educativo, forma gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e coinvolge un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata quindicinalmente e viene condivisa per classi parallele coinvolgendo tutti gli insegnanti. Anche per la valutazione sono stati scelti strumenti comuni dopo aver effettuato un'ampia ricerca prima di optare per la scala docimologica. Tutte le insegnanti effettuano interventi specifici per gli alunni che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento e di attività semplificate. Le azioni organizzative e didattiche a livello dei dipartimenti/commissioni sono sempre condivise da tutto il corpo docente. Nella scuola sono presenti alcuni referenti di gruppi di lavoro su tematiche specifiche; non tutti i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola non ha ancora adottato il modello delle certificazioni delle competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni classe possiede una LIM ed un PC affinché le insegnanti possano creare ambienti di apprendimento diversificati a seconda dell'oggetto e delle modalità disciplinari. Il laboratorio linguistico e gli altri laboratori non hanno un referente specifico, in quanto la scuola non ha un organico di potenziamento. gli alunni accedono agli spazi laboratoriali, alla biblioteca, alla palestra in base ad un regolamento stilato lo scorso anno scolastico. la scuola è articolata su 27 ore settimanali, dal lunedì al sabato dalle 8.30 alla 13.00. Tale tempo scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni e delle famiglie che scelgono il nostro istituto. La scuola non gode delle compresenze del personale per coprire le ore di assenza degli stessi. Per l'utilizzo dei sussidi è stata nominata all'inizio dell'anno la funzione strumentale.	L'assenza dell'assistente tecnico in quest'ordine di scuola limita la funzionalità delle dotazioni tecnologiche. Infatti il Dirigente ricorre a contratti di collaborazione con esperti esterni. L'animatore digitale sta formando il team dell'innovazione proprio per implementare l'uso della document camera. Maggiore spazio dovrà essere dedicato all'uso di una metodologia laboratoriale a classe capovolta.

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente e anche le insegnanti sono consapevoli dell'importanza dell'utilizzo delle didattiche innovative all'interno della scuola, ma la maggior parte del corpo docente ha bisogno di migliorare le competenze in campo tecnologico soprattutto per quanto riguarda l'applicazione di alcuni software didattici. L'animatore digitale ed il team dell'innovazione hanno promosso molte azioni di innovazione metodologica e le hanno condivise con il gruppo docente, anche con momenti formativi autogestiti.	Più numerosi dovrebbero essere gli incontri di lavoro dei team per organizzare lezioni alternative a quella frontale. Un tecnico informatico esterno non riesce a coprire il fabbisogno di tutti i plessi. Sarà necessario promuovere un'azione in protocollo di rete con le altre scuole del territorio per usufruire di più unità.

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?  
 In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso il regolamento d'istituto, il patto educativo di corresponsabilità condiviso nei vari gradi degli organi collegiali. Gli incontri con i rappresentanti dei genitori sono serviti a mediare le conflittualità con l'utenza. Quando la scuola si trova ad affrontare situazioni particolarmente gravi organizza attività specifiche e coinvolgenti da svolgere all'interno delle classi interessate, come azioni di educazione stradale, lotta al bullismo e al cyberbullismo.</p>	<p>Nelle situazioni problematiche scuola-famiglia la convocazione di un consiglio straordinario di solito non è sufficiente a chiarire l'evento. Sarà necessario far riferimento anche a figure esterne. Il regolamento dovrà essere rivisto e la dirigente nominerà una commissione all'interno del Consiglio d'Istituto per la sua revisione. Sarà infatti necessario reintrodurre le sanzioni anche per questo ordine di scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi sono usati da tutte le classi e l'organizzazione degli stessi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli allievi frequentano il laboratorio linguistico e la palestra a disposizione secondo un calendario scolastico per svolgere lavori individuali o di gruppo con l'utilizzo delle nuove tecnologie. I regolamenti di questi spazi devono essere rivisitati da tutto il corpo docente con procedure condivise anche dai collaboratori scolastici e dagli assistenti amministrativi. Gli studenti lavorano in gruppo per la realizzazione di ricerche o progetti. Le competenze relazionali e sociali vengono potenziate attraverso attività trasversali alle discipline.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La funzione strumentale ha redatto un piano di inclusione per valorizzare e gestire la "diversità" in tutti i suoi aspetti. Le insegnanti curricolari collaborano con le insegnanti di sostegno per favorire l'attuazione del piano di inclusione e partecipano alla formulazione dei piani educativi individualizzati durante gli incontri del gruppo GLI per verificarne l'andamento e monitorarli con regolarità. La scuola si prende cura degli alunni BES adoperando strategie didattiche adeguate. I pochi alunni stranieri che frequentano la nostra scuola non necessitano di piani personalizzati in quanto facilmente si integrano nel contesto durante l'anno. Per gli alunni diversamente abili la scuola partecipa al progetto SPECIAL OLIMPICS già da due anni, grazie al quale si organizzano delle attività molto significative e coinvolgenti che si svolgono durante la settimana dello sport ogni fine anno scolastico.	E' necessario incrementare le azioni sinergiche tra la scuola e le agenzie territoriali preposte a supporto delle pratiche scolastiche inclusive. Bisognerà avvalersi di una didattica aperta mediante l'utilizzo di nuove tecnologie (EAS, Flipped classroom, coding, robotica educativa). Sarebbe opportuna la presenza di figure specialistiche a supporto delle insegnanti curricolari, oltre agli assistenti alla persona. Il numero degli alunni con svantaggio socio-culturale è in aumento e non sempre si riesce a sopperire alle loro esigenze. Bisognerà implementare le azioni con le associazioni di volontariato esperto nel settore educativo.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Di solito, i bambini che hanno difficoltà ad acquisire le tecniche della letto-scrittura, hanno poi bisogno di tempi più lunghi di apprendimento in quasi tutte le discipline. Le insegnanti per aiutarli preparano per loro attività più semplici o, se necessario, anche completamente diverse da far svolgere in classe. Inoltre, si cerca di avere la collaborazione delle famiglie per organizzare il lavoro anche a casa e consolidare ciò che si riesce a fare insieme in aula. Nella nostra scuola tali interventi sono abbastanza diffusi e risultano efficaci per un buon numero di alunni.	L'ideale sarà strutturare meglio tali interventi per condividere i risultati, ma anche le strategie che si utilizzano nell'ottica di un continuo miglioramento.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La differenziazione dei percorsi didattici è una pratica abbastanza diffusa all'interno della nostra scuola e gli interventi che riusciamo a realizzare sono efficaci per un buon numero di alunni. Tuttavia, riteniamo che dobbiamo imparare a strutturarli in modo sempre più sistematico per monitorare i risultati e condividere costantemente le strategie usate nell'ottica di un miglioramento continuo e condiviso.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le insegnanti dell'Infanzia e della Primaria si incontrano nella Commissione Continuità per strutturare azioni educative in comune e per formare le classi. Le azioni di continuità riguardano attività didattiche relative all'educazione motoria, alla musica, al canto e alla educazione letteraria. Per quanto riguarda la secondaria di primo grado, l'attività di continuità ha riguardato competenze trasversali come l'educazione musicale e il gioco logico simbolico degli scacchi. Tra i due ordini di scuola sono stati organizzati in rete anche delle azioni per la prevenzione del bullismo.	In futuro sarà necessario avere una banca dati on line per avere tutte le informazioni necessarie sugli alunni, sugli output e sugli outcome che si raggiungono. Inoltre bisognerà condividere il modello di certificazione delle competenze. Maggiori dovrebbero essere gli incontri tra i docenti di ambiti disciplinari affini.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola Primaria non sono previsti i corsi di orientamento. Nonostante ciò, soprattutto con gli alunni di classe quinta, si affrontano discorsi che riguardano le loro scelte future per abituarli almeno a riflettere su com'è importante oggi conciliare le proprie attitudini con il mondo del lavoro.	Non ci sono punti di debolezza da segnalare.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nella scuola Primaria non sono previsti i corsi di orientamento. Nonostante ciò, soprattutto con gli alunni di classe quinta, si affrontano discorsi che riguardano le loro scelte future per abituarli almeno a riflettere su com'è importante oggi conciliare le proprie attitudini con il mondo del lavoro.	Non ci sono punti di debolezza da segnalare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Da sempre la scuola organizza attività di continuità in piena armonia con tutte le altre scuole del territorio al fine di accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La collaborazione tra i docenti dell'infanzia e della primaria è più consolidata ed è sostenuta anche dall'incontro con le famiglie. Sono organizzati incontri tra i docenti della scuola primaria e secondaria all'inizio dell'anno scolastico per trasmettere le informazioni relative agli alunni in uscita.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF la scuola cerca di esprimere chiaramente la Missione e la Vision sottolineando quali sono i suoi fini istituzionali all'interno di una società continuamente mutevole che ha bisogno di futuri uomini e donne dotati di "forti e sicure strumentalità di base" accompagnate da "un metodo di studio valido e funzionale" che diano insieme la voglia di adattarsi e reinventarsi in ogni momento della loro vita. Tutte le scelte educative, didattiche e gestionali della scuola, sulla base della Costituzione Italiana, delle Indicazioni Nazionali e delle Raccomandazioni Europee, mirano ad accrescere le "competenze chiave" e a garantire il successo formativo di ogni alunno nel pieno rispetto delle loro potenzialità e caratteristiche al fine di sviluppare personalità armoniche e complete, veri cittadini del mondo, responsabili, consapevoli e soprattutto propositivi.</p> <p>IL PTOF è deliberato dal Collegio dei Docenti per quanto riguarda gli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi e dal Consiglio d'Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali. La scuola comunica Mission, Vision, Obiettivi Strategici ed Operativi durante i Collegi, le assemblee, le interclassi e sul sito istituzionale.</p> <p>Il Collegio dei Docenti resta il momento più importante per scegliere, condividere e monitorare tutto il suo operato.</p>	<p>Bisogna imparare a monitorare meglio l'efficacia della comunicazione che avviene tra i portatori d'interesse esterni alla scuola. Maggiore dovrebbe essere l'implementazione della funzione del sito della scuola e del registro elettronico.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sceglie, sviluppa e realizza progetti sempre in sintonia con la Mission, la Vision ed i Valori che la caratterizzano, utili soprattutto ad accrescere le competenze chiave di ogni alunno. Il Collegio dei Docenti è il momento più importante per pianificare ogni aspetto organizzativo necessario alla loro realizzazione durante il quale ogni scelta avviene democraticamente e in un clima sereno e collaborativo. Per monitorare il proprio operato la scuola tiene sotto controllo l'andamento dei risultati scolastici, gli esiti delle prove INVALSI, ma anche i questionari di gradimento che vengono somministrati alla fine di ogni anno scolastico. Durante l'anno scolastico sono state realizzate le azioni di miglioramento desunte dal PDM che hanno cercato di monitorare gli obiettivi più importanti quali il curriculum orizzontale per ridurre la varianza tra le classi, le competenze di cittadinanza e le competenze di italiano e matematica attraverso l'uso della LIM nella ludodidattica.</p>	<p>Sarà necessario definire meglio un curriculum in verticale per le tre competenze di italiano, matematica e cittadinanza. Le docenti dovranno elaborare una modulistica di scuola per mettere a punto una programmazione e una valutazione delle competenze. Sono stati elaborati dalle funzioni strumentali compiti di realtà, ma tale pratica didattica dovrà essere maggiormente condivisa.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come risulta dalle percezioni del personale, il DS si pone come modello positivo di ruolo. Di solito, egli assegna, attraverso un dialogo aperto e in modo democratico, le discipline, le classi e gli incarichi tenendo conto delle richieste di tutti e nel rispetto delle competenze di ognuno, delle pari opportunità e dell'imparzialità. In particolare, gli incontri collegiali diventano l'occasione migliore per assegnare in modo equo e chiaro compiti ed incarichi di responsabilità. Sempre all'interno del Collegio si decidono i criteri per assegnare le Funzioni Strumentali e si forma la Commissione che alla fine assegna le stesse agli insegnanti che hanno presentato domanda. Si decidono poi le attività da incentivare con il fondo d'istituto, le altre commissioni o i gruppi di lavoro necessari ed infine si stabilisce di strutturare l'orario settimanale in modo tale da poter garantire delle sostituzioni con le compresenze ogni giorno della settimana.</p> <p>Anche il DSGA assegna in modo chiaro e trasparente compiti ed incarichi tra il personale ATA cercando di conciliare costantemente le necessità della scuola con quelle personali e nel rispetto delle competenze e delle eventuali richieste di ognuno.</p>	<p>Bisognerà rafforzare il lavoro in team, soprattutto la relazione tra le funzioni strumentali e i coordinatori di classe, per la condivisione di problematiche procedurali e organizzative. Maggiore collaborazione dovrà realizzarsi tra le figure sensibili del SPP. I docenti dell'infanzia dovrebbero avere un unico punto di riferimento in una funzione strumentale che li coordini oltre ai referenti di plesso. L'alto numero degli iscritti alla scuola dell'infanzia rispetto al territorio è una risorsa che dovrà essere potenziata per valorizzare la Mission e la Vision della scuola sul territorio.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha l'abitudine di seguire con attenzione gli sviluppi politici, legislativi, socio-culturali, ecologici, economici e tecnologici che caratterizzano il momento storico così particolare che stiamo vivendo. Per questo il Collegio cerca sempre di accogliere le proposte del territorio ed i progetti veramente più vicini agli obiettivi strategici scelti che la caratterizzano. Inoltre, essa cerca di gestire nel miglior modo possibile le risorse finanziarie disponibili allineandole sempre alle strategie e alla pianificazione ogni anno. E' quindi evidente che tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche c'è coerenza in quanto si cerca di utilizzare queste ultime sempre al meglio.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano di solito sulle tematiche ritenute prioritarie per il raggiungimento dei propri obiettivi e per garantire una formazione armonica e completa di ogni singolo alunno.</p>	<p>Maggiore dovrebbe essere la condivisione delle azioni di monitoraggio del bilancio e dei costi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la propria missione e priorità condividendola col territorio. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi di processo del PDM ovvero migliorare le competenze in italiano e matematica attraverso l'uso della LIM nella ludodidattica. Nel Programma annuale le risorse sono state destinate al nuovo sito web, al contratto di prestazione esterna con un tecnico informatico, per la manutenzione delle dotazioni tecnologiche e per la segreteria digitale. Altre risorse sono state destinate al miglioramento del sistema prevenzione e protezione e all'inclusione degli alunni BES anche con il finanziamento degli Enti locali.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno della scuola il clima che si respira è sereno e positivo. Gli incontri formali e non che si hanno con il DS diventano spesso occasione per essere responsabilizzati e sostenuti per migliorare le proprie competenze. Il momento di maggiore condivisione resta sempre il Collegio Docenti e gli incontri di programmazione quindicinali all'interno dei quali tutti i docenti scelgono tematiche di formazione più adatti a realizzare la nostra Mission e Vision. La scuola ha aderito a tutte le iniziative di formazione promosse dal Piano nazionale della formazione attraverso la Rete del Pollino, dal PNSD con l'ampliamento del team digitale: infatti oltre all'animatore e ai tre docenti ordinari, si sono formate altre sette persone. All'interno del PNSD sono state individuate le seguenti priorità: didattica per competenze, inclusione e verifica e valutazione. Inoltre alcuni docenti sono stati nominati referenti per le azioni di legalità, di bullismo e di igiene mentale e hanno curato la loro formazione a livello locale e regionale. La scuola non ha promosso azioni di formazione perché ha preferito allearsi alle scuole del territorio per abbattere i costi.</p>	<p>Le azioni di disseminazione dopo i corsi di formazione dovrebbero essere più strutturate per evitare che la formazione individuale ricada solo sul singolo e non come valore aggiunto sulla scuola. I docenti dovranno selezionare le loro esigenze formative per gruppi per creare appunto delle squadre di lavoro o di persone con competenze specifiche.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale all'interno dei fascicoli e tiene conto del curriculum e delle esperienze formative di ognuno. Come abbiamo già detto, il DS per assegnare le discipline, le classi e gli incarichi tiene conto delle richieste di tutti nel pieno rispetto delle competenze possedute, delle pari opportunità e dell'imparzialità al fine di gestire al meglio le risorse umane a disposizione. La stessa identica cosa fa il DSGA nei confronti del personale ATA.</p>	<p>E' necessario dematerializzare i curricula e le esperienze professionali e formative. Pertanto sarà necessario organizzare il lavoro di segreteria in tal senso.</p>

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>All'inizio di ogni nuovo anno durante i primi Collegi si organizza gran parte di tutto il lavoro scolastico. Tra le tante scelte che si devono fare, si formano le varie Commissioni: Commissione Orario, la Commissione Progetti e la Commissione Continuità. Poi il Collegio si articola in dipartimenti per classi parallele e per ambiti disciplinari per stabilire insieme le linee essenziali delle programmazioni annuali, i traguardi ed i criteri di valutazione che caratterizzeranno il nostro PTOF. Annualmente il Collegio dei docenti sceglie le Funzioni Strumentali in base alle necessità emergenti durante l'organizzazione del lavoro annuale. La migliore modalità organizzativa dei docenti è la seguente: classi parallele ed ambiti affini. Questi ultimi condividono strumenti e materiali per migliorare sempre la propria azione educativa. Tali gruppi creano anche materiali didattici come prova testimoniale del lavoro degli alunni e degli insegnanti.</p>	<p>All'interno del corpo docente non tutti hanno lo stesso spirito di collaborazione e di condivisione delle buone pratiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha orientato i docenti alle migliori iniziative formative organizzate dalla Regione Calabria in tema di inclusione, innovazione metodologica e tecnologica, prevenzione del disagio giovanile, sicurezza nei luoghi di lavoro. Per l'assegnazione degli incarichi specifici il Dirigente ha tenuto conto delle competenze possedute. Ci sono gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità, attraverso il confronto e lo scambio educativo. All'interno della scuola si respira dunque un clima sereno e collaborativo. Le scelte didattiche che vengono effettuate all'interno del Collegio rappresentano realmente la volontà della maggioranza e rispondono alle esigenze del personale che in tutti i modi si sforza di offrire un servizio efficiente ed efficace.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi di rete con le scuole dell'ambito di scopo formativo del Pollino. Inoltre per consentire la formazione immediata ha stipulato un accordo di collaborazione con il primo Circolo didattico. Per necessità dell'inclusione sociale e di lotta alla dispersione scolastica è presente un accordo con l'associazione Famiglie Disabili. Per il ripristino della scuola dell'infanzia in località Porcione ha stipulato un accordo con l'associazione Paper Moon .La scuola inoltre ha i seguenti protocolli d'intesa: per la formazione sulla sicurezza con l'ITIS Fermi e con l'assessorato alla Pubblica istruzione per un più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio culturale di Castrovillari. Per accedere infine ai finanziamenti europei per la creazione degli Atelier creativi ha sottoscritto un accordo con associazione Famiglie Disabili, Comune e Pro Loco.	Tutte queste azioni di coordinamento col territorio avrebbero bisogno di referenti con una ricompensa economica che la scuola attualmente non possiede. E' necessario coordinare tutte queste azioni, ma non ci sono professionalità disposte a farlo sempre a titolo di volontariato.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da sempre c'è l'abitudine di coinvolgere le famiglie durante le assemblee, i Consigli d'Interclasse e di Circolo per condividere con loro le scelte che caratterizzano la scuola al fine di avere una collaborazione completa che possa arricchire ogni fase dei vari processi. Inoltre, si cerca di ascoltare le loro esigenze soprattutto quando si tratta di far fronte a problemi o situazioni da cui dipendono la serenità ed il benessere dei loro figli. I genitori vengono poi chiamati a rispondere soprattutto come co-valutatori attraverso la somministrazione del questionario di percezione per comprendere quanto realmente siano soddisfatti del servizio erogato. Anche se non in modo sistematico, vengono contattati esclusivamente i rappresentanti di classe che si fanno portavoce verso tutti i genitori, dato l'alto numero di utenti. I momenti di incontro molto forti sono stati i Consigli di istituto in cui la componente genitori ha sempre collaborato con la scuola per la risoluzione di problematiche ricorrenti o per sostenere i docenti nelle manifestazioni esterne della scuola., Possiamo affermare che la nostra scuola cerca di fornire sempre adeguate informazioni, la necessaria assistenza ed il dovuto supporto ad ogni genitore che ne faccia richiesta.	Il sito web della scuola rappresenta lo spazio di maggior condivisione nei rapporti scuola-famiglia che dovrà essere implementato con ulteriori potenzialità di comunicazione, insieme al registro elettronico. Il Regolamento di istituto e il Patto educativo di corresponsabilità necessitano di revisione e integrazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le collaborazioni attivate con l'extra scuola sono adeguate alla richiesta dell'offerta formativa. La scuola è coinvolta attivamente nelle politiche formative offerte dagli enti locali, in base al principio di sussidiarietà orizzontale. Coinvolge i genitori in ogni iniziativa, raccogliendo idee e suggerimenti attraverso la gradualità che va dai rappresentanti di classe alla Commissione tecnica e al Consiglio di Circolo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le competenze nelle discipline linguistiche attraverso l'uso delle LIM e la ludodidattica.	Migliorare gli esiti in italiano del 30%
		Migliorare le competenze nelle discipline logiche-matematiche attraverso l'uso della Lim e la ludodidattica	Migliorare gli esiti in matematica del 30%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza nelle classi nei risultati di Italiano e matematica	Riduzione della varianza interna del del 30%
		Ridurre la varianza tra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica	Ridurre la varianza esterna tra le classi del 30%
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I nostri risultati scolastici non sono stati deludenti. Tuttavia, riteniamo necessario e opportuno creare un ambiente scolastico sempre più inclusivo e capace allo stesso tempo di potenziare le capacità di ogni singolo alunno. Per questo riteniamo che usare le LIM e svolgere attività laboratoriali, giocose, divertenti e accattivanti ci permetterà di creare allo stesso tempo momenti di recupero e di potenziamento rendendo così l'aula un luogo veramente accogliente e più vicino alle attuali generazioni perchè capace di utilizzare un linguaggio a loro molto familiare. Inoltre, riteniamo che sia fondamentale rendere forti le strumentalità di base degli alunni perchè siamo convinti che ciò ci aiuterà a diminuire sempre più la dispersione scolastica da un lato e dall'altro ci consentirà di dar vita a lezioni durante le quali gli alunni collaborano, giocano e si divertono per "costruire insieme il loro sapere", pervenendo, giorno dopo giorno, all'acquisizione delle necessarie competenze utili per affrontare i loro impegni futuri.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare un curricolo in orizzontale e in verticale per ambiti disciplinari, con una modulistica condivisa dai teams docenti
		Individuare strategie valutative diversificate per abilità possedute, conoscenze disciplinari acquisite e competenze raggiunte

✓	Ambiente di apprendimento	<p>3.2.c Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale</p> <p>Implementare l'utilizzo delle lim , della document camera e dei nuovi laboratori acquistati con i fondi fesr</p> <p>Trasformare lo spazio aula in contesti modulari di apprendimento con i vari supporti informatici in dotazione della scuola</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES</p> <p>Individuare diverse modalità valutative degli allievi in relazione ai propri bisogni educativi speciali</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Organizzare e calendarizzare gli incontri con la Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria</p> <p>Programmare attività extrascolastiche in comune con i tre ordini di scuola</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere azioni di disseminazione interna di formazione del corpo docente</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La progettazione orizzontale e verticale dei saperi crea contesti di apprendimento , prima tra le insegnanti e poi tra i docenti per rafforzare la qualità della nostra scuola. Solo la condivisione di pratiche organizzative e gestionali permetterà un processo di miglioramento continuo. Tali risultati dovranno tradursi prima negli esiti delle Prove nazionali e poi nella riduzione della varianza tra e dentro le classi. Gli ambienti di apprendimento sono stati potenziati con i Fondi Fesr e le insegnanti dovranno strutturare diversamente le lezioni frontali, creando spazi alternativi di apprendimento. Agli alunni Bes dovrà essere dedicato uno spazio particolare nella realizzazione delle nuove attività , soprattutto nella procedura di costruzione di percorsi differenziati o semplificati, in base alle difficoltà personali dell'allievo. Tutte le iniziative di formazione realizzate a livello regionale e di ambito dovranno essere disseminate con articolata documentazione in tutto il corpo docente. E' necessario potenziare le azioni di continuità con la scuola dell'infanzia per evitare la dispersione dei numeri degli iscritti. Sia il registro elettronico che il sito web dovranno passare al livello successivo di implementazione per migliorare i rapporti di comunicazione con l'utenza esterna.